

ORCa miseria!!!!

Facciamo seguito alla pubblicazione della nota del consiglio UVAI sui fatti del Campionato Italiano d'altura 2015 pubblicando le dichiarazioni dell'armatore della barca "incriminata" e quella del Cantiere del Pardo costruttore della barca probabilmente "scippata" del titolo.

Roma - Sergio Quirino Valente, armatore di Duvetica, l'imbarcazione vincitrice dello scorso Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura il cui certificato di stazza è stato ritirato dall'UVAI, fa sentire la propria voce attraverso una nota in cui definisce "spiacevole" l'episodio che lo vede coinvolto.

Valente spiega che il Duvetica Sailing Team è un progetto con alle spalle un cantiere, sponsor, velai, tecnici, progettisti e un equipaggio che va in barca insieme da oltre 6 anni e che, grazie a questa struttura, si è arrivati a raggiungere molte vittorie nel corso degli anni, tra cui, appunto, il titolo di Campione Italiano 2015.

L'armatore di Duvetica, la cui buona fede non è messa in discussione, dichiara che "l'iter per la stazza è stato quello usuale, tramite il vaglio di uno stazzatore e l'adempimento di una pratica burocratica", e ancora che "a Civitanova Marche siamo stati persino controllati dal pool di Tecnici ufficiali ivi presenti, risultando regolari senza difetti o rilievi", e comunque, a suo dire, "tutti i velisti sanno che il sistema ORC non è perfetto, ma perfezionabile."

Valente, che si trova a ricoprire il ruolo di consigliere dell'UVAI, nella nota fa sapere che intende rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico ricoperto nel consiglio direttivo dell'associazione, non nascondendo, comunque, un certo dispiacere e dichiarando che la partecipazione alle prossime regate, seppur con un rating peggiore, servirà per capire se il progetto velico di Duvetica sia basato solo su un "numero", il rating nel certificato, o anche da altre componenti.

*Da evidenziare anche l'opinione di Claudio Terrieri, l'armatore di Blue Sky, l'imbarcazione seconda classificata alle spalle di Duvetica, che racconta di aver sempre avuto qualche dubbio sul rating dell'Arya 415 di Valente. Terrieri, che ha corso le regate del Campionato Italiano con il suo Grand Soleil 43 B, ha espresso **alcune perplessità riguardo al regolamento e alle dichiarazioni del Presidente dell'UVAI** Francesco Siculiana.*

*"Duvetica è una barca estremamente veloce e ottimizzata al meglio, e a bordo sono tutti bravi, ma penso non debba correre nel raggruppamento dei Crociera/Regata insieme a barche, come ad esempio la mia, normalmente usate per la crociera, mentre, per quanto riguarda le parole di Siculiana - prosegue Terrieri - ritengo che **l'UVAI debba assumersi le proprie responsabilità**. Non si può pretendere siano i regatanti a doversi fare la guerra delle proteste di stazza, in particolar modo, come in questo caso, quando riguardano i dati dell'Offset, le misure progettuali dello scafo."*

*Il Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura 2015, organizzato dal Club Vela Portocivitanova, rischia di venire ricordato per questo episodio più che per essere stata una manifestazione ben riuscita sotto l'aspetto organizzativo. La decisione spetta ora al Consiglio dell'Offshore Racing Congress, ma è certo che **gli organi preposti dovranno gestire al meglio la vicenda per evitare che sia messa a repentaglio la reputazione dell'intero apparato.***

Forlì – Nel caso Duvetica, il Campione d'Italia classe A che si è scoperto avere corso con un certificato di stazza sbagliato per colpa di un doppio errore, prima umano e poi di sistema di cui nessuno si è accorto neanche durante le verifiche, interviene il direttore generale del Cantiere del Pardo, Fabio Planamente, produttore del Grand Soleil 43 che, con il rifacimento dei calcoli

di classifica potrebbe risultare il reale Campione Italiano Assoluto:

“Come Cantiere del Pardo ci dispiace di quanto accaduto, siamo convinti che nessuno abbia operato per arrecare danni ad altri, ma certamente sarebbe ingiusto non riconoscere a Claudio Terrieri, armatore del Grand Soleil 43, Blu Sky e di conseguenza al cantiere, l'onore di potersi fregiare del titolo di Campione Italiano Assoluto in gruppo A”.

Per i Cantieri del Pardo avere una delle proprie barche detentrici del titolo di Campione Italiano Assoluto 2015 nel Gruppo A, oltre ad essere un naturale motivo di orgoglio è anche la conferma delle prestazioni di queste barche. Il cantiere si è quindi posto al fianco del suo armatore per aiutarlo a vedere riconosciuti i suoi meriti.

*Anche se tutti i protagonisti della vicenda si stanno muovendo con un perfetto far play, **il caso Duvetica sta suscitando molti imbarazzi**. Il presidente dell'UVAI, l'Unione Vela d'Altura, Francesco Siculiana, ha dovuto diramare una nota in cui prendeva atto del doppio errore (prima umano e poi tecnologico) compiuto dal sistema di stazzamento dell'unione, **la FIV si è fatta sentire perché di riflesso anche la Federazione ha ricevuto un danno di credibilità (se il sistema di calcolo delle stazze non è affidabile, le regate diventano una scommessa)** e da diverse parti arrivano i borbottii di chi comincia a pensare di essere stato vittima di qualche errore che non è stato rilevato come è accaduto nel caso Duvetica.*

A conclusione (almeno da parte nostra) della vicenda la posizione della FIV e del consigliere **Fabrizio Gagliardi** (nella foto a Chioggia con Franco Frizzarin in occasione del Campionato Italiano Minialtura) con delega alla vela d'altura, il tutto tratto dal sito federale



Per prima cosa, la Federazione Italiana Vela desidera tranquillizzare i numerosi armatori e regatanti impegnati nelle regate d'altura e rinnovare la fiducia nel sistema di stazza ORC International, un sistema che è stato adottato dalla FIV poiché l'unico riconosciuto dall'ISAF, la Federazione Mondiale della Vela, per l'assegnazione dei titoli Europei e Mondiali di vela d'altura. Questo in virtù del fatto che l'ORCi resta l'unico sistema attualmente sul mercato che si basa su un calcolo scientifico del rating riscontrabile anche da parte dell'utenza. Altri sistemi, ad esempio, si basano su formule di calcolo con delle variabili segrete, quindi non adottabili per una questione di trasparenza.

*“Dobbiamo ribadire con forza che durante il Campionato Italiano, disputato ormai a fine agosto, non ci sono state proteste di stazza, non ci sono stati “rumors” di banchina e nessuno si è accorto di niente”, ha dichiarato in proposito **Fabrizio Gagliardi**, Consigliere Federale con delega alla vela d'altura. “Il Campionato è concluso, i termini per presentare eventuali proteste sono scaduti e non esiste uno strumento normativo che possa consentire di rivederne il risultato finale. **Il titolo, quindi, è stato assegnato e non si possono cambiare le cose.** Per fare un paragone, se durante una partita di calcio l'arbitro fischia un rigore decisivo, e poi, una volta finito il match, si scopre che il fallo era avvenuto un metro fuori dall'area, il risultato della partita non cambia. In questo caso c'è sicuramente un dato anomalo nel certificato di stazza, ma, è giusto sottolinearlo, non ci sono strumenti per rimettere le mani sulle classifiche. Per concludere”, prosegue Gagliardi, “mi piace ribadire che i certificati sono emessi dalla FIV e soltanto la Federazione può ritirare o revisionare un certificato. **Con l'UVAI c'è un consolidato rapporto amichevole** improntato sulla massima collaborazione che si rinnova da molti anni e, nel reciproco rispetto dei ruoli, l'associazione di classe opera su delega federale, ma titolare di tutte queste operazioni è e rimane la Federazione.*